Giovedì 13 Agosto 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 30

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 192
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Il problema del grano nel Friuli ed i concimi chimici

Da un mese, dopo la riattivazone del dazio sul grano, finanzieri ed agricoltori, protezionisti e liberisti, si son battuti con poderosi articoli pro e contro il dazio, per provare o negare che il provvedimento legislativo aiuterà la produzione del prezioso cereale.

Pochi, anzi pochissimi, hanno accennato alla relazione che c'è fra concimi chimici e grano, e la necessità di rendersi indpendenti dall'estero prima per i concimi, per diventare poi facilmente indipendenti col grano.

I concimi chimici, che da un trentennio hanno scolvolto le abitudini patriarcali degli agricoltori italiani, si producono in parte in Italia per merito di parecchie istituzioni cooperatve ed industrali, non ultima la Cooperativa Perfosfati con sede in Udine e stabilimento a Portogruaro.

Ma la «Fosforite», ingrediente necessario alla composizione, ci viene dalla Tunisia, in maggior parte; il Nitrato, concime chimico azotato per eccellenza, proveniente dal Cile e ne comperiamo la bellezza di 500.000 quintali, che in mano dell'agricoltore viene a costare lire 160 al quintale. Il solfato d'ammonio, altro «azotato» lo comperiamo in gran parte dalla Germania; la calciocianamide ha in gran parte la stessa provenienza.

Vero è che sono sorte in Italia, specialmente per opera della «Montecatini» fabbriche di «azoto» sotto tutte le forme assimilabili dal terreno e dai cereali che seminiamo nel terreno stesso, ma «*il deficit fra l'Azoto asportato annualmente dal suolo con i prodotti, e quello immesso con i concimi, è di due milioni di quintali!!!*

Si noti che l'azoto, sotto le sue diverse forme, è assolutamente necessario per la difesa Nazionale essendo indispensabile per la produzione degli esplosivi. Dicano i tecnici quali difficoltà ebbe a superare l'Italia per rifornirsi del prezioso elemento durante la guerra.

L'azoto si può produrre, e si produce in Italia, perchè unico elemento necessario, è l'energia elettrica a buon mercato; e poiche ci rende indipendenti in pace, forti in so il confine occidentale, le necessità dell'agricoltura, e la prudenza bellica dovrebbero consigliare la costruzione d'un grande stabilimento nel Friuli.

Esiste un progetto grandioso di utilizzazione del Tagliamento, immagazzinandone le acque nel lago di Cavazzo, e ricavandone ad Osoppo od alla stretta di Pinzano non so quanti migliaia di HP. Questo progetto non ebbe sin'ora alcun seguito solo perchè non si potè trovare una industria redditizia che potesse utilizzare tanta forza. Ora l'industria è trovata, industria utile, necessaria, direi quasi santa, che ci irende indipendenti in pace, forti in guerra; che aumenterà il benessere degli operai dando lavoro ad una forte maestranza, e contribuendo a dare il pane a buon mercato agli altri.

Qualunque forma è buona, sia quella industriale speculativa, sia quella Cooperativa fra agricoltori-consumatori di azoto.

Il Friuli, che ha nomini di valore non comune, che ha dato alla Patria i suoi figli e la sua terra per la Vittoria, s'irrigimenti ancora una volta e prenda parte alla battaglia del grano, portando, con l'industria dell'azoto, un forte elemento di successo.

Friulani, cominciamo!

Fossalta di Portogruaro, 11, agosto 1925.
Antonio Fiorellini Bernardis

Lettere dal campeggio dell'Alpina
Una salita al Civetta

10 AGOSTO

Come la dama che attendendo ospiti graditi e d'importanza, si adorna delle vesti più bella e tutto predispone perchè il ricevimento corrisponda alle tradizioni della casa così il Civetta aveva, questa mane, fatto le cose da gran signore tingendosi del più bel roseo e sgombrando tutte le nubi che, come l'umanità, di frequente l'affliggono. Offriva perciò un spettacolo meraviglioso che certamente contribuiva ad aumentare l'ardore della numerosa schiera in marcia da più di un'ora. Laguidava l'avv. Spinutti, provetto e prudente alpinista il quale aveva predisposto che i meno provetti, (fra i quali alcuni nuovi della montagna) fossero inquadrati con i firti alpinisti vanto della società nostra. Fra i 21 partecipanti meritano menzione le sei signorine (Cesare, Driussi, Ferrante, Marinutti, Treu, Valente) ed i giovanetti (Doretti, Morelli De Rossi, Zanardi e Sandri) i quali anno sopportato la fatica ed il disagio del viaggio con una disinvoltura ammirevole. La marcia per la salita ha richiesto 8 ore, moltod ue per il caldo ed il sole che non ha cessato un momento di dardeggiare sulla testa degli arrampicatori che seguivano l'itinerario del passo dei tenente (versante N. E.).

A mezzogiorno la vetta fu raggiunta da tutti felicemente e si può dire con fierezza che segna una vittoria dello Alpinismo friulano non per le difficoltà superate ma per la numerosa comitiva condotta contemporaneamente sulla vetta del grande colosso.

Il panorama dalla vetta sebbene grandioso è stato inferiore a quello goduto dal Pelma perchè la vista era ostacolata in alcuni punti da una leggera foschia.

Domani riposo generale, ma una piccola comitiva si recherà ad Alleghe si fanno già preparativi per la partenza, i programmi sono molti e svariati, vi segnalo solo il più interessante, quello della salita alla Croda del Luzo e alla Punta Fiammes entrambe sopra Cortina.

Dal campeggio dei Sucaini

Ci informano da Ugovizza, che oltre alle annunciate prime salite al Dente della Vergine, Guglia Federico Prez, Direttissima Campanile Villacco ed alle varie salite alle Vergini ed altre cime del gruppo Jof-Fuart, si deve aggiungere oggi la salita al Jof-Fuart (m. 2666) per la via nord, compiuta dalla cordata sucaina Wittine, Spanyol e Basilisco. Al soggiorno estivo di Nevea, che si chiuderà domenica, continuano le salite nei gruppi contermini, da parte del forte ed attivissimo gruppo di studenti medi, colà accampati.

FIUME VENETO
Funerali

Ier l'altro a Cimpello ebbero luogo i funerali, che riuscirono veramente imponenti, del compianto sig. Gambin Serafino, rapito in troppo giovane età, a parenti ed amici che tanto lo amavano.

Oltre ad una vera folla di popolo con ceri, vi erano molte autorità e rappresentanze del Comune e tantissimi amici di Pordenone, Azzano e delle frazioni del Comune. Non facciamo nomi per non incorrere in spiacevoli omissioni.

C'erano inoltre le seguenti bellissime corone di fiori: La Moglie — Le figlie, Il Padre, I fratelli, I suoceri, Gli amici di Cimpello, Famiglia Venier, Famiglia Pupulin, Lazzaro Polese, Lenna Giuseppe, Famiglia Muz, Famiglia Dolfo, Famiglia Lena, Famiglia Nardo Pietro, Famiglie Bortolussi e Perissinotti.

La bara, trasportata con carro funeber di I. classe fino al Cimitero, venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia del povero Estinto e specialmente al di lui fratello Ernesto le più sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Serafino Gambin, la famiglia ha versato lire 100 alla Congregazione di Carità e lire 100 al Patronato Scolastico. Il sig. Puppa Umberto ha pure versato al Patronato Scolastico in onore del defunto Gambin L. 20.

I preposti alle Istituzioni beneficate ringraziano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Sorvegliate i bimbi!

La bambina Fiorido Marcellina d'anni tre e mezzo di Antonio, abitante a Carbona ieri sera eludendo la sorveglianza dei propri famigliari si rovesciava addosso del grasso bollente che doveva servire a condire l'insalata preparata sulla tavola per la cena.

In seguito a ciò la disgraziata bambina riportava delle ustioni di primo e di secondo grado alla faccia e alla mano sinistra per le quali e per le cure necessarie venne trasportata all'Ospedale. Gurirà in circa giorni 30.

Simili disgrzie purtroppo succedono molto spesso e quindi si rende necessaria una maggiore sorveglianza ai bambini che inconsci si espongono involontariamente a pericoli che molte volte possono portare serie conseguenze.

La biblioteca popolare della Società Operaia

In questi giorni la bibblioteca popolare dell'Operaia ebbe in dono dal nostro concittadino Giuseppe Rigoli di Pietro un centinaio di volumi di amena lettura i quali vanno ad aumentare il patrimonio della stessa.

La Presidenza ed il Consiglio, riconoscenti del gentile dono, inviano al signor Rigoli Giuseppe infiniti ringraziamenti sicuri che tale atto servi di esempio ad altri cittadini che amano le cose belle ed istruttive.

Offerte alla Cucina Economica

Giorni fa i preposti della locale Cucina Economica, in considerazione delle scarse offerte che in questi tempi si verificano in pro della Cucina Economica ebbero a fare appello ai buoni e filantropici cittadini per un pronto aiuto onde evitare la possibile chiusura della stessa.

Fino ad oggi si ebbero a ricevere le seguenti offerte: fagioli kg. 10 da Moro Giovanni; kg. 50 dall'Amministrazione co. Zoppola.

GORIZIA
I termini di caccia

Sotto la Presidenza dell'on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco si è riunita presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale del Friuli la Commissione Provinciale per la Caccia e Pesca.

Dopo una breve discussione vennero formulati i seguenti termini per l'esercizio della caccia nei Comuni del Goriziano venuti a formar parte della Provincia del Friuli:

Ferme le disposizioni deliberate dalla cessata Dieta provinciale di Gorizia approvate con rescritto imperiali 15 febbraio 1896, n. 26 vengono modificati i seguenti termini di riserva:

1) La caccia al fagiano femmina è proibita fino al 31 dicembre 1928;

2) La caccia al camoscio maschio e femmina è proibita dal 1. al 31 luglio.

3) La caccia al capriolo maschio è proibita dal 1 gennaio al 31 maggio.

La caccia al capriolo femmina è proibita dal 1. gennaio al 30 settembre;

4) La caccia alla lepre è proibita dal 1. gennaio al 15 settembre.

Per la caccia al camoscio, al capriolo maschio ed al capriolo femmina è vietato l'uso del fucile a pallini e dei cani segugi di qualsiasi statura.

CAMPOFORMIDO
Una manifestazione a don Lucis

A Bressa seguì l'altro giorno una simpatica manifestazione popolare in onore del parroco don Francesco Lucis, il quale da ben 40 anni esercita con generale soddisfazione il suo ministero in quella frazione.

Tutto il paese era imbandierato e adorno di archi sempreverdi.

Formatosi un corteo, composto del le istituzioni locali, tra cui la Società Reduci, le Scuole, l'Asilo e tutta la popolazione, il Comitato organizzatore della festa con a capo il sindaco del Comune, sig. Francesco Ramotto, ed alcuni consiglieri rappresentanti l'autorità comunale, si portò alla canonica. Quivi, dopo la marcia reale, il sindaco pronunciò un breve discorso.

Il corteo accompagnò poi don Lucis sino alla chiesa per la funzione religiosa. Al Vangelo, pronunciò un elevato discorso don Lucis.

In casa di don Felice Zuliani seguì il banchetto, e nel pomeriggio nella sala dell'Asilo venne dato un bel trattenimento. Al festeggiato fu presentato un dono offerto per sottoscrizione pubblica, consistente in un orologio d'oro con catena. Tale dono venne consegnato con belle parole dal presidente del Comitato sig. Ramotto a don Lucis, il quale ringraziò un'altra volta e sentitamente tutti.

Altro furto a Basaldella

L'altra notte a Basaldella del Cormor ignoti penetrarono nell'abitazione di tale Guido Basaldella, asportandone una bicicletta la mezza corsa.

Si ritiene che i ladri sieno gli stessi che commisero il furto sacrilego del quale parlammo ieri.

SACILE
Funerali commoventi

furono tributati alla compianta Lucia Furlanetto. Aprivano il corteo i bambini dell'Asilo Infantile del Pensionato seguiti dalle allieve della Scuola professionale di taglio accompagnate da suore. Poi la teoria delle ghirlande portate a mano: zii Emma e Michele alla cara nipote — Nano e Caty alla cara Lucia — Le nonne — Gli zii Furio, Albano, Vittorio — Aurelia — Costanza — Famiglia Guido Bonotto; il gruppo di sacerdoti; la salma, deposta sul carro di prima classe.

Reggevano i cordoni le signorine: Angiolina Marchiò, Anna Pallù Gemma Signorina; Maria Deola. Seguivano la bara la mamma della defunta, gli zii Furio Elda e Antonietta Furlanetto, Cay e Nano Marin, Colles Costanzo e Aurelia, la nonna Lucia De Lot e gran numero di donne, oltre una rappresentanza di cittadini.

Dopo le esequie nel nostro Duomo, il corteo procedette fino al Cimitero. Prima che la salma fosse tumulata, la mamma della cara Estinta, fra la commozione generale, disse addio alla salma dell'adorata figlia e baciò piangendo la bara che gliela nascondeva.

* * *

Altri funebri commoventi furono tributati nella mattina di ieri alla salma dello operaio Alceste de Rovere, spento da male contratto lavorando all'estero in età di non ancora vent'anni.

Vive condoglianze alle due famiglie colpite dalla sventura.

SPILIMBERGO
Beneficenza

In occasione dell'approvazione del bilancio annuale la benemerita Banca di Spilimbergo ha fatto le seguenti elargizioni: L. 500 ciascuno: Casa Ricovero; Sezione Mutilati; Scuola Mosaicisti del Friuli; Scuola di Disegno della Società Operaia e Ospitale Civile — L. 300: Asilo Infantile Marco Volpe; L. 100 ciascuno: Patronato Scolastico e Ricreatorio — Ad istituti di beneficenza di Sequals L. 500; L. 300 ciascuno a Tramonti di Sotto, Travesio, Clauzetto, Vito d'Asio, Pinzano al Tagliamento, Vivaro, Tramonti di Sopra, Forgaria, Dignano Meduno San Giorgio Richinvelda, Castelnuovo Friuli.

L. 200 Barbeano e Chievolis; L. 250 a Lestans; L. 100 Vacile; Totale L. 7850.

TALMASSONS
Nozze d'oro sacerdotali

11. — Ieri, nella fausta ricorrenza della festa del titolare S. Lorenzo, Talmassons tutta si è stretta intorno a don Luigi Olivo, che celebrava le sue nozze d'oro. Il buon prè Luigi, credo possa dirsi soddisfatto. Sacerdoti, amici, conoscenti, la Giunta Comunale al completo, il medico ed il Segretario del luogo, varie rappresentanze di sodalizi, una accurata esecuzione di musica sacra (sedeva all'organo il decenne seminarista Dino De Lorenzo da Rivarotta), l'offerta di un prezioso calice formano un magnifico mosaico, di cui Don Luigi può andare superbo. Che di più? La benedizione del Sommo Pontefice, coronata da due affettuose lettere di Sua Ecc. L'Arcivescovo nostro e del Vescovo di Concordia mons. Paulini, in uno con altri telegrammi augurali di vecchi scolari, dice di quanta venerazione e di quanta stima sia circondato il festeggiato d'oggi, il nostro amato cappellano-maestro. Basti dire che la poesia istessa non potè mancare ed ecco due bellissime poesie in vernacolo, scritte in tempi diversi, da quei maghi della penna che sono prè Fabio Simonutti di S. Marco e don Eugenio Zanini di Rivarotta; ed ecco un sonetto del conterraneo don Picotti.

Questi rilievi di cronaca perchè il lettore sappia che Talmassons non è secondo a nessun altro paese, quando si tratta di rendare omaggio a coloro che procurano il suo bene morale e materiale.

RESIA
Il nuovo Sindaco

Domenica si riuniva il Consiglio e passava alle nomine delle cariche.

Riuscivano eletti: a Sindaco, alla unanimità il signor Giusti Luigi — assessori effettivi: Madrassi Ugo, Tosoni Isidoro, Di Lenardo Antonio, Micelli Antonio — assessori supplenti: Siega Giuseppe, Negro Antonio.

Per ineleggibilità di un consigliere venne nominato d'ufficio in sua sostituzione il signor Di Lenardo Antonio-Voglig, che ha presentato però le dimissioni.

CAPORETTO
L'infortunio mortale di un operaio

Nei pressi di Piezzo, sulle pendici del Fombon, avveniva ieri una gravissima disgrazia. Certo Stefano Urbancic, da Volzana di Tolmino, essendo disoccupato, viveva coll' estrarre il piombo dai proiettili che andava scaricando.

Oggi, mentre svitava la spoletta di uno shrappnel questo esplodeva, ferendolo gravemente all'inguine con apertura dell'arteria principale, e lacerandogli ambo le mani.

In vicinanza si trovava un boscaiolo, certo Sovdat, che inteso il colpo e prevedendo quanto era successo, accorreva sul posto trovando l'Urbancic in un lago di sangue. Data la distanza e la scabrosità della via da Piezzo al luogo della disgrazia, al boscaiuolo fu impossibile da solo trasportare il ferito a Piezzo, e dopo averlo assicurato che sarebbe tornato a prenderlo, venne con sollecitudine abbasso ad avvertire dell' accaduto. Subito tre giovani del paese si offrirono per prestare soccorso al povero sventurato, ma purtroppo quando giunsero sopra, dopo circa due ore, il povero Urbancic era morto.

LAVARIANO
La nostra banda a Fossalta

La nostra brava banda, diretta dal maestro Basciu, ha continue richieste da varii centri; il che dimostra quanto essa sia apprezzata anche fuori del nostro Comune.

Sabato 15 la banda si recheà a Fossalta di Portogruaro, ove, in occasione dei festeggiamenti dell'Assunta, svolgerà il seguente programma:

1. — Basciu, Marcia - Saluto a Fayalta; 2. — Verdi, Sinfonia dell'opera «Nabucco»; 3. Ortù, Walzer« Tim»; Boito, Gran fantasia «Mefistofele»; 5. Verdi, Quartetto - ballata e coro «Rigoletto»; 6. Calini, «La Mezzanotte» fantasia con fanfara; 7. Verdi, parte I.a, finale 2. «Aida» Basciu, premiata suonata caratteristica; 9. Basciu, fantasia villotte friulane; 10. Gemme, marcia militare.

S. DANIELE
La Giunta Comunale e la battaglia del grano

Per la battaglia del grano nel Comune, la Giunta municipale, nella seduta odierna ha preso le seguenti deliberazioni:

Nomina di un Comitato per il necessario collegamento con la Commissione Provinciale e pronta attuazione di tutto quanto riguarda la battaglia del grano.

Istituzione di campi sperimentali.

Proposta al Consiglio Comunale di stanziamento sul bilancio della somma di Lire 1000 per premi da darsi agli agricoltori del Comune invitando poi Enti, Istituzioni e cittadini a concorrere anche essi con somme adeguate.

Il Comitato cittadini e risultato così composto: Narducci nob. cav. Carlo, presidente, Legranzi dott. cav. Antonio, Grigoletto agron. Guglielmo, Folini Enol. Umberto; Job Mario, Bortolotti Galliano; Patriarca Domenico; Ciol Mattia, Pischiutta Giuseppe; Rizzolati Luigi; Violino Antonio di Giuseppe, Membri.

Un giro ciclistico

Per il 30 p. v. è indetta una corsa ciclistica su strada di km. 140 circa, denominata «Giro dei sette Mandamenti» e cioè partenza da S. Daniele, toccando Gemona, Tarcento, Cividale, Udine, Codroipo Spilimbergo Pinzano con traguardo nel viale per Ragogna.

Le iscrizioni (L. 3) si ricevono fino alle ore 24 del giorno 29 corrente presso il Caffè-Birreria Moretti in S. Daniele.

RISANO
Torneo di calcio

L'A. S. Risanese, in occasione della sagra annuale, indice per il giorno 23 c. m. un Torneo di calcio esclusivamente per le squadre non federate.

Sul campo Agricola, ove matura il football locale, si allineeranno le squadre per contendersi la prima Coppa Risano.

Non mancheranno i «supporters» delle Società partecipanti, ad incitare i compagni, tenendo però un contegno corretto e sportivo, affinchè lo svolgimento degli incontri sia regolare e perciò il Toneo abbia un lusinghiero successo.

TOLMEZZO
Alla vigilia dell'inaugurazione delle Mostre Carniche
Uno sguardo d'assieme

Fervono febbrili i preparativi per l'apertura delle mostre. Nel grandioso palazzo delle Scuole Medie è un lavoro intenso per la disposizione di numerosissimi lavori che affluiscono da ogni parte e a tutte le ore. Possiamo assicurare che questa nuova esposizione ha già superato ogni aspettativa pel gran numero di concorrenti e per le opere pregevoli che vi sono raccolte.

Una rapida rassegna eseguita oggi ci ha rivelato subito il grandioso progresso avutosi in Carnia nel campo dell'arte e dell'industria.

Primeggia fra tutte la lavorazione del legno. Nella prima sala osserviamo pregevoli lavori del prof. Franceschini tra cui una artistica stanza da letto, composizione originale di intarsio e d'intaglio.

Nella seconda sala numerosi lavoretti di intaglio, una stanza da letto stile moderno di Di Vora di Cercivento.

Nella terza sala la Cooperativa lavorazione del legno di Forni di Sotto espone stanze e salottini per lavorazione in serie, stile moderno economico di grande effetto.

Pillinini di Tolmezzo ha un pregevole salotto stile moderno con procedimento speciale per i fregi del prof. Morenca; Marzolini di Invillino presenta una stanza stile impero di grande valore artistico.

Numerosi anche i lavori in ferro.

Il Consorzio Agrario di Tolmezzo e la Associazione Friulana occupano una grande sala per l'esposizione completa di attrezzi per latterie con tipi speciali di caldaie.

Una sala è adibita completamente ai lavori di pittura e fotografia artistica con una esposizione incantevole di quadri.

Vi è poi la sala delle calzature tipo da montagna, e un'accurata esposizione di apicoltura dove si legge questo.... episodio

Chi fa uso del miele
vive gli anni di Noè!

Fra le industrie locali, un ricco assortimento espone il Pastificio Carnico.

Una serie di pregevoli lavori in ricami e merletti espone la scuola femminile di Fagagna, nella stessa sala si trovano pure numerose sedie e mobili intarsiati ed una serie di trofei da caccia dei cacciatori di Ugovizza.

Scorrendo rapidamente le sale, osserviamo dei splendidi quadri e plastici della Carnia esposti dalla Società Alpina Friulana e fotografie, grafici e progetti del Segretariato della Montagna.

Speciale interessamento merita il lavoro esposto dal signor Burba di Oltris di Ampezzo col suo villaggio in miniatura colle sue note caratteristiche: la Chiesa, il Municipio, la casa civile abbigliata del signore e quella del povero, smontabile in modo che si può benissimo osservare nell'interno l'arredamento completo. E' un'opera pregevolissima di pazienza meticolosa, accuratezza e precisione.

Lo stesso, sempre in miniatura, presenta anche la malga Campo del Comune di Ampezzo, quale era prima della guerra e dopo la ricostruzione.

Affermasi in questa prima mostra la ricca collezione e lavorazione dei marmi rossi di Verzegnis, e neri di Prato Carnico; marmi che hanno aperto una nuova via di industria a questi nostri operai che si sono specializzati in tavolini, mensole, lavandini, lapidi ecc.

Fanno restare ammirati i prodotti della lavorazione del ferro, cui la scuola professionale ha dato una linea nuova nello stile e nella forma.

Nè di minor importanza sono gli albums dei lavori di disegno applicato alle arti ed industrie delle modeste scuole di disegno di cui, questa Carnia, ha tradizioni ricche di plauso.

Nè l'arte pittorica manca: il mago della montagna, l'interprete fedele degli alti paesaggi alpini, il pittore Marco Davanzo, che trascorre la sua vita tra balze e roccie, sulle cime soleggiate e nella profondità degli abissi ad interrogar la natura, si produce con una collezione di quadri che ben altri elogi si meritarono a Venezia, a Milano, a Parigi.

E pure quest'anno compare sulla scena il Veneziano del... Friuli, l'ottimo direttore della R. Scuola d'Arte di Lecce, cav. prof. De Luigi, che da anni rivela le bellezze della Carnia in bozzettini luminosi e veridici. Ed accanto a questi, presi dall'appello dell'arte, altri pittori ed altri tentatori, questi ultimi, fanciulli innamorati del pennello, che nell'are dànno il cuore e l'ideale.

Nè parlo dei lavori femminili che pazienza dell'ago ad amor dell'arte ci recano in una snellezza e semplicità di forme che la donna di casa ammirerà e deve riprodurre per la letizia del suo domestico focolare.

E qui rilevo l'abilità artistica del prof. Pieresca, che s'è profusa in un'armonia di disegni di ricamo e di traforo, che solo un veneziano di nascita e di cultura può produrre.

Nella scultura emerge il bozzetto «L'alpino» lavoro del prof. Franceschini che da oltre un anno a questa parte tempra nel silenzio del suo studio l'anima alle altezze e la mano alle forme.

Grande la partecipazione dell'industria del caseificio: industria che risale a tempi remoti e che ebbe, per opera d'un maestro elementare, il defunto Caneva di Collina di Forni Avoltri la prima alba.

E con questo chiudiamo la nostra fugace visita mentre i corridoi si affollano di cassoni e colli di ogni specie che man mano vengono riordinati. Quelle poche opere che abbiamo elencato non sono che un terzo di quello che offrirà la mostra nel giorno della sua inaugurazione.

Rammentiamo che la Società Veneta, le tramvie Val Degano e But hanno istituito treni speciali con viaggi gratuiti per tutti quelli che saranno provvisti del biblietto d'ingresso alle mostre (L. 2).

Sappiamo inoltre che una casa di film Cinematografica Triestina interverrà alla mostra per raccogliere tutti gli aspetti caratteristici di essa.

L'inaugurazione fissata per le ore 15

L'inaugurazione della mostra seguirà alle ore 15.

Dati gli orari ferroviari poco pratici, specialmente per le persone della vostra città, (si dovrebbe partire da Udine alle ore 4.25 nientemeno), il Comitato ha creduto di fissare l'inaugurazione per le ore 15, essendo stati istituiti treni speciali lungo le tramvie Val Degano e Valle del But.

Sono state invitate le più spiccate autorità della Provincia del Friuli e hanno annunciato il loro intervento anche tutti i Sindaci della Carnia.

* * *

Nella serata di sabato la compagnia della Filologica, darà al De Marchi una recita rappresentando uno dei migliori lavori di questi ultimi anni.

Come per le recite precedenti, anche per questa Tolmezzo prepara agli ospiti una festosa e cordial accoglienza, espressione dell'alto sentimento di friulanità che anima tutti i carnici ed in special modo gli abitanti di questa cittadina.

Quanto costa un Impero oceanico

La Marina Italiana tornò dalla prova bellica cinta il capo di gloria, ma scemata di numero e con navi stanche da servigi durissimi; tanto che di molte navi era neccessario procedere alla ricostruzione. E denari ve n'erano pochi!

Per somma ventura il Congresso di Washington che limitò le forze navali della Francia e dell'Italia (eguagliandole) ad un tonnellaggio moderato giunse in buon punto per permettere al nostro paese di attendere giorni migliori. Il Congresso decretò il primato di tre marine oceaniche, la britannica, nord-americana e giapponese, ponendo le due prime sul piede di eguaglianza numerica, è limitando le forze della terza, pur accordandole una forte supremazia su tutte le altre marine del mondo.

Evidentemente il Congresso riconobbe a ciascuna delle tre marine principali obblighi speciali, sebbene di entità diversa. Alla britannica, la cui preoccupazione continua è il mantenere sgombre le vie che adducono alla Metropoli le vettovaglie indispensabili al nutrimento del paese, nonchè le materie elementari non meno indispensabili per la loro trasformazione in manufatti da distribuire sino ai più remoti confini del mondo fu devoluta la missione di mantenere la pace su tutti i mari. Missione grave e costosissima.

Quali sono i bilanci di pace dell'anno fiscale 1913-14 e quelli degli anni successivi alla stipulazione della pace?

Eccoli nelle loro cifre eloquentissime: 1913-14: Lire sterline 48 milioni e 732.621; 1920-21: 92.505.290; 1921-22: 75.986.141; 1922-23: 57 milioni e 492.389; 1923-24: 58milioni 1924-25: 55.800.000.

Il servizio scientifico

Il disarmo susseguente alla stipulazione della pace ha avuto luogo dunque gradatamente: e non ha ancora raggiunto il limite dell'anno che procedette la guerra, quantunque a quel tempo la forza bilanciata sotto le armi salisse a 142.960 uomini, mentre nell'ultimo bilancio ne raggiunge appena 100.707. Sorvegliare gli Oceani significa anche tracciarne con la massima precisione i confini, segnarne sulle carte idrografiche le seccagne e gli scogli, scandagliarne le acque. Per cui le spese che, sotto questo particolare la Marina britannica si addossa, utilissime al personale della marina commerciale inglese, ridondano poi a vantaggio di tutti i naviganti delle altre. Nel bilancio di quest'anno sono contemplate le campagne idrografiche seguenti; una lungo le coste del Regno Unito; un'altra al largo della costa occidentale di Africa: e poi altre nel Mar dell Cina, nelle Indie occidentali e lungo la costa occidentale dell'Australia.

Ma il servizio scientifico navale non si arresta qui.

L'Ammiragliato stampa le carte idrografiche, i portolani, e tutto ciò che serva a navigare e vende cotesta roba. In media si tratta di trecento mila carte di navigazione all'anno. Dipende anche dalla marina tutto il servizio del mantenimento, riparazioni, prove e ricerche sperimentali per le bussole, sia magnetiche che giroscopiche: servizii codesti, condotti anche per conto del Ministero dell'Aria. Al servizio scientifico della marina vanno attribuiti anche i corsi sulle bussole giroscopiche per gli ufficiali della marina militare, della commerciale e della forza aerea: e tutti gli studi relativi alla guerra chimica. A questa il bilancio assegna 80.000 sterline.

Non si fa la polizia dei mari senza luoghi predisposti o a carenare le navi o procurare loro mezzi idonei e sollecili con cui carbonare e petrolare (mi si passino i due neologismi di cui propongo l'adozione) ed ecco che, esclusivamente per il rifornimento di petrolio e di combustibile liquido in genere, viene assegnata una spesa di 3.080.000 sterline alla costruzione e manutenzione di depositi a Pembroke, Glascow, Plymouth, Malta, Aden, Rangoon, Ceylon, Singapore, isole Falkland, Gibilterra, Sierra Leone e Parto Sudan. L'acquisto di combustibile importa 4.312 000 sterline, di cui il 70 per cento va attribuito al petrolio.

Infine a rinnovare il materiale, in modo che esso sia sempre pari alle esigenze di una politica, il cui carattere principale è la continuità, il bilancio segna un credito sul Tesoro di 17 milioni e mezzo di sterline, presso a poco un miliardo e tre quarti delle nostre lirucce.

In qual genere di navi saranno impiegati? Nella ultimazione di due corazzate propriamente dette, la Nelson e la «Rodney» e di una folla di navi di minor mole, il che non significa affatto di minor efficacia.

Tra questi figureranno 7 sommergibili e un posamine. Ma è pure contemplato un programma di riparazioni complete ad altri 10 sommergibili. In quanto poi ai due segnali X I. e O. I. essi rappresentano gli ultimi progressi nella ideazione della nave sommergibile. Si vuole persino che al sommergibile «O. I.», in costruzione a Chatam, verrà applicata una speciale corazzatura, non si sa se per difenderlo dai tiri dall'alto o dalle bombe di cui, durante la ultima guerra, andavano corredati i nostri «Mas».

Materiali ed equipaggi

Equipaggiano il naviglio protettore dell'Impera 4776 tra ammiragli e ufficiali in servizio attivo, intorno a 2000 sotto ufficiali di prima categoria (Subordinate Officers e Warrant Officers) insieme a 73.932 tra sotto ufficiali e comuni e 2680 mozzi già assunti in servizio; altri e cioè 5382, essendo tuttora in corso d'istruzione sui bastimenti-scuola e nelle caserme. A completare il numero necessario all'equipaggiamento totale della flotta, intervengono opportunamente, secondo la tradizione rispettata, intorno a 10 mila uomini di fanteria-marina inquadrati coi loro ufficiali.

E' cosa risaputa che, negli ultimi anni di pace precedenti le ostilità, l'Ammiragliato erasi addormentato della grossa. Occorse l'assunzione di Fisher a lord Navale per ridestare le sopite energie.

Pur non di meno la «Grand Fleet» di Jellicoe, sotto parecchi riguardi risultò meno preparata al cimento che la tedesca. La lezione fu dura. A guerra chiusa, invece di far come noi, che affidammo le sorti della flotta (che pur tanto aveva contribuito alla vittoria) al primo dilettante di faccende navali che si offrì Ministro, la Regina dei Mari si diede a rimediare agli errori passati. Diede di gran tagli a bilanci, diventati per via della guerra, giganteschi, ma pur tuttavia li mantenne più elevati che nel periodo anteriore alla guerra, riuscita vittoriosa quasi miracolosamente. Non si pose tempo in mezzo per disfarsi di ogni nave che male rispondesse alle esigenze, di modo che lo ammaestramento che l'Inghilterra impartì alle altre nazioni marittime, indusse queste a seguirla.

Ma nel lavoro di rinnovellamento, essa non dimentica il giusto rispetto alla tradizione. Nel bilancio di quest'anno sono inscritte le spese per le riparazione al «Victory» la nave ammiraglia di Lord Nelson.

Noi, haimè, se non interveniva la Lega Navale, aprendo una sottoscrizione tra i soci per conservare la «Stella Polare», l'avremmo vista andare all'asta e... forse ad ingrossare lo stuolo dei vecchi scafi che il martello dei demolitori aspetta.

V. E.

CIVIDALE

Esposizione Agricola-Industriale 5-13 settembre

Venti giorni ancora ci separano dall'inaugurazione della Esposizione, di questa grande rassegna del lavoro, e di ogni campo dell'attività umana.

Questa Esposizione segnerà un altro passo per la nostra città, che mercè l'unanime consenso e la tenacia degli organizzatori ha raggiunto lo scopo di dimostrare che tutto si può ottenere quando le persone che sono a capo, sanno compiere, anche a costo di sacrifici, il loro mandato.

Non entriamo in particolari: basti però dire che ogni reparto dell'Esposizione sarà degnamente allestito. Così per l'Agricoltura, per l'Industria e Commercio, così per l'istruzione e l'assistenza pubblica. In questo ultimo reparto avremo occasione per la prima volta di ammirare e conoscere quale sviluppo hanno le assicurazioni sociali nel Friuli, avendo l'Istituto di Previdenza Sociale di Udine diretto dal cav. rag. Faccioli, disposto di concorrere. Una sala completa fu assegnata per questa umanitaria istituzione.

Da notarsi che è la prima volta che tale istituto prende parte a concorsi.

Intanto, nel palazzo come nei parchi dell'Esposizione vi è un febbrile lavoro di preparazione, specialmente per la costruzione di padiglioni, dato che vi sono numerosissimi concorrenti.

Duemila lire per la battaglia del grano

Vi segnaliamo un generoso e nobile atto. Il sig. Luigi Carbonaro presidente del locale Comizio Agrario e della sezione di Cattedra della lateria sociale e vice presidente dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli e della Esposizione Agricola industriale, per venire incontro in modo tangibile e pratico alla battaglia del grano, ha messo a disposizione della Cattedra Ambulante di Agricoltura la somma di lire 2000. L'atto nobile, merita segnalato a pubblico elogio.

Congresso contro il vizio della bestemmia

E' stato diramato il seguente invito:

«I giorni 21, 22, 23 del corr. mese si terrà in Cividale un Congresso antiblasfemo, con straordinarie funzioni religiose e con discorsi di distinti oratori, al santo scopo di promuovere sempre più nelle anime, nelle famiglie e tra il popolo quello spirito religioso e quella educazione cristiana, che valgano a far finalmente scomparire di mezzo a noi il vizio incivile, umiliante e funestissimo della bestemmia.

Ora, come ogni altra grande manifestazione, così anche questa avrà la sua maggiore imponenza ed i suoi migliori e durevoli effetti dal grande e generale concorso del popolo.

Perciò si sono unite insieme a celebrare questo Congresso per il proprio popolo le tre Foranie di Cividale, di S. Pietro al Natisone e di Rosazzo e vi verranno chiamate rappresentanze di tutte le Parrocchie dell'Arcidiocesi. Ed il Comitato a ciò costituito manda a tutti, con fede e con viva aspettazione, l'invito e la preghiera di concorrere e parteciparvi premurosamente; affinchè per la volontà e per l'opera di tutti, scomparso per sempre di mezzo a noi ogni parlare blasfemo, abbia la antica e nobile educazione religiosa e civile del nostro popolo ad avere una luminosa conferma dalla correttezza e dalla dignità della comune favella».

Ecco il Programma:

I.o giorno: venerdì 21: ore 9.30, prima conferenza per uomini e giovani nella chiesa di S. Francesco; ore 10.30: S. Messa Pontificale in Duomo, con assistenza di S. E. M. Arcivescovo, che poi amministrerà la S. Cresima; ore 15: seconda conferenza per uomini e giovani; ore 16; Vesperi solenni; poi la processione annuale di S. Donato.

II.o giorno: Sabato 22: ore 9 S. Messa in Duomo; ore 9.30: conferenza per donne in S. Francesco; ore 20: conferenza del celebre prof. Rodolfo Bettazzi nella chiesa di S. Francesco.

III.o giorno: domenica 23; ore 6: Santa Messa prelatizia e S. Comunioni; ore 10: Pontificale e Omelia di S. E. M. Arcivescovo; ore 16; Solenne processione Eucaristica; Benedizione col SS. Sacramento in Piazza del Duomo.

Fuori di Cividale per tutte le chiese della Parrocchia, Vicarie e Cappellanie, che avranno a partecipare al Congresso, si farà un triduo di preparazione i giorni 14, 15, 16 agosto con funzione serale, preghiere, esortazioni ai fedeli e benedizione col Santissimo.

Per la processione eucaristica si porteranno gli stendardi e i gonfaloni di tutte le chiese curate delle tre Foranie; vi interverranno sei bande. In questa occasione in tutte le chiese si procurerà la massima frequenza ai SS. Sacramenti.

Altri avvisi per funzioni speciali, e le altre istruzioni particolari verranno dati a tempo opportuno».

Audace furto

Questa notte fu vittima di un furto di circa L. 660 l'affossatore Olivo Giuseppe, che abita in Carraria. Tutta la famiglia si trovava a dormire, in due stanze che hanno comunicazioni, e sebben il furto fosse perpetrato in una delle camere stesse nessuno si accorse. Dato il caldo, le finestre delle camere furono lasciate aperte e il ladro penetrava in una di queste, la prima, che attraversò benchè in essa vi fossero persone a dormire. Passò poi in quella ove dormiva l'Olivo e dal gilet che aveva depositato sull'armadio, rubò il portamonete con la somma di lire 660. Il ladro poi uscì indisturbato dalla finestra stessa dalla quale si era introdotto senza che delle 5 persone che dormivano nessun si accorgesse; il furto fu denunciato, ma del ladro nessuna traccia.

MORSANO al TAGLIAMENTO

L'inaugurazione dell' Asilo

Sabato, Morsano inaugurerà con solenne cerimonia il suo Asilo Infantile a ricordo dei Caduti. L'edificio venne eretto in posizione centrale e saluberrima su terreno offerto dal cav. Daniele Moro; sul davanti vi è un pronao adornato delle lapidi coi nomi dei Caduti. Un attico porta la scritta: «Morsano — ai Suoi prodi — caduti nella grande guerra», e le date della dichiarazione delle ostilità e della pace, dell'invasione e della li-
Un apposito Comitato ne curò l'e-
berazione del paese.
rezione e l'opera viene a costare circa 70 mila lire.

Alla cerimonia interverranno il Vescovo di Concordia e molte autorità civili.

PALMANOVA

Assemblea Sindacato Operai

Venerdì 14 corr. alle ore 20 precise presso la Sede Sociale Via Savorgnana 5, avrà luogo l'assemblea straordinaria della nostra Società per discutere e deliberare sul seguente «Ordine del Giorno»: Relazione morale; Relazione Finanziaria; Varie.

MANIAGO

A Cavazzo Carnico

Indetta dalla Polisportiva, ebbe luogo l'altro giorno una gita a Cavazzo Carnico.

Al lago furono prese d'assalto alcune imbarcazioni ed in breve tutta la comitiva, composta di ben cinquantacinque giovani, prese il largo. Alle undici tutti al bagno: fu una gara meravigliosa, ove si distinsero i più provetti, con a capo l'ing. Bortoluzzi che tentò la traversata del lago. A mezzogiorno seguì un banchetto, durante il quale regnò il massimo buon umore e che si protrasse fino alle ore 17, ora del ritorno.

La compagnia si divise in parecchi gruppi. I ciclisti rifecero la strada della mattina, gli automobilisti si spinsero per Tolmezzo fino al passo di San Francesco sito incantevole dal quale si dominano le vallate del Tagliamento e del Meduna.

Un plauso ai presidenti onorari signori cav. Paolino Jem e sig. Carlo Cadel, i quali intervennero alla gita, mettendo a disposizione della Polisportiva le loro automobili.

TARCENTO

Lutto

La famiglia del cav. Ugo Ripari, assessore comunale, è stata funestata da grave sciagura; la piccola Candida Florida di anni 4, vero angioletto, è deceduta dopo breve malattia, fra la costernazione dei famigliari.

Oggi sono seguiti i funerali semplici e commoventi.

Al cav. Ripari ed alla famiglia tutta giungano anche da queste colonne i nostri sentimenti di cordoglio.

Assemblea Commercianti

E' stata indetta l'assemblea generale straordinaria degli operai del Cascamificio di Bulfons. Essa avverrà domenica prossima nel Teatro Sociale, alle ore 10 ant. L'importante ordine del giorno sul caro-viveri, sulle tariffe dei cottimi ecc. verrà trattato dal segretario sindacale mandamentale De Gaetano.

PORDENONE

Al Credito Veneto

Con compiacenza apprendiamo che l'amico Leandro Corrazza apprezzatissimo funzionario della Banca Credito Veneto è stato nominato primo procuratore della stessa.

Anche a nome della numerosa eletta schiera di amici porgiamo all'amico Corrazza felicitazioni ed auguri.

Decesso

In Venezia è morto a 84 anni il sig. Giovanni Garbin ottimo concittadino che godeva generali simpatie. La notizia produsse generale compianto.

Ai congiunti ed in particolare al figlio condoglianze sentite.

Pro Pesca Monumento e Mutilati

che avrà luogo nel prossimo settembre indetta dall'Associazione dei Commercianti il Comitato d'onore è così composto: onor. gr. uff. Piero Pisenti; Battiati cav. dott. Francesco sottoprefetto; Cataneo co. dott. cav. Arturo sindaco; Branchi mons. Luigi arciprete.

Comitato esecutivo: Bottussi comm. rag. Vittorio, pres. Ass. Commercianti; Mazzoli Luigi pres. Mutilati; Perotti dott. Cesar pres. Ass. Combattenti; Boenco Andrea, Simoni Giovanni, Floreani Giovanni, Bertoncin Giuseppe segretario generale.

Ed il Comitato delle Patronesse:

Signore e signorine Adami, Andres, Asquini co. Barbarich; Barzan; Baschiera; Bertelli; Botussi; Brunetta; Brusadini; co. Cattaneo; Caviezel; D'Andrea; Guarnieri; Gloria Lanza; Fiori; Marino; Marsure; co. di Montereale; Mior; Monti; Orlandi; Parmeggiani; Pilosio; Polon; Pisenti Poletti; Querini; Rellini; Sellenati; Salice; co. Salvi Ferro; Tomasi; Tinti; Vaselli; Zannerio.

ATTIMIS

La sagra annuale

Domenica 16 corrente, in Attimis, ricorrendo la prima sagra annuale, avrà luogo all'Albergo alle Alpi, su apposita vasta piattaforma, una pubblica festa da ballo.

Suonerà scelti e nuovissimi ballabili una rinomata orchestra udinese.

La posizione incantevole, che fa della magnifica conca Attimese, uno dei luoghi più frequentati del medio Friuli, specie da coloro che vanno cercando refrigerio agli opprimenti calori canicolari, richiamerà ad Attimis numerosi forestieri.

TRICESIMO

S. Filomena

La Mostra Mercato uccelli - Tiro allo Storno.

In occasione della rinomata sagra di S. Filomena, che avrà luogo il 30 corr. mese, si terrà a Tricesimo una esposizione-fiera di uccelli, per la riuscita della quale tanto lavora un Comitato di appassionati uccellatori.

E' già assicurato l'intervento di alti personaggi, che si dilettano nel campo cinegetico. In tale giorno si terrà pure un tiro allo storno con ricchi premi, come apparisce dal seguente programma:

Il tiro si svolgerà nello stand, gentilmente concesso, al castello del co. Valentinis.

Ore 9: storni di prova e poules libere (tratt. 20 per cento) — 10: Tiro di apertura: serie di 4 storni a m. 22, ripetibili fino alle ore 11.30; entratura lire 50, reiscrizione L. 25: 1. premio il 50 per cento sulle entrature; 2. pr. il 20 per cento; 3. pr. il 10 p. c.

Ore 14, storni di prova — Ore 15: Tiro Tricesimo: serie di 4 storni a m. 22 gara a m. 24; entratura L. 70; reiscrizione L. 50. — I. premio Lire 1000; II. pr. 700; III. pr. 400; IV. pr. 300; V. pr. L. 250; VI. pr. 200; VII pr. 150; VIII. pr. 100.

Poules di chiusura: Entratura lire 50: I. premio 50 per cento sulle entrature; II. 20 per cento; III. 10 per cento — Marco Storno L. 5. Trattenuta del 10 per cento sui premi per tassa erariale. Ingresso per i non iscritti al tiro lire 2, valevole per una sola volta, sedie lire 2. Armaiuolo, Cartucce da tiro. Servizio di buffet.

Il tiro è riconosciuto valido quando lo storno colpito ha toccato terra entro il campo utile segnato. Gli storni morti restano proprietà del Comitato. In caso di contestazione, la Giuria giudica inappellabilmente. Per quanto non contemplato vige il regolamento di Milano. Il Comitato si riserva di apportare tutte le modifiche che crederà opportune per il buon andamento del tiro, fermi restando premi ed entrature.

Gli storni rifiutati prima del tiro della terza boccia sono a carico del tiratore.

Cronaca Cittadina

Una riunione dei fornai per il prezzo del pane

Ieri alle 16, nella sala delle pubbliche adunanze, seguì l'annunciata riunione di panettieri della provincia.

Presiedeva il sig. Silvio Savio, rappresentante della classe padronale in seno al Consorzio Granario Provinciale, che riepilogò la situazione granaria ed espose le sue dirette ripercussioni. I fornai, che proprio in questi giorni esauriranno le scorte di farina, si troveranno costretti a far gravare il maggior costo di esse sul prezzo del pane. Molti di essi però, residenti in provincia, vengono a trovarsi in una situazione ben disagevole, in quanto diversi comuni si oppongono all'aumento. Necessita perciò il diretto intervento delle superiori autorità.

Un ordine del giorno del Direttorio Provinciale

Il sig. Savio comunica quindi ai presenti l'ordine del giorno votato recentemente dal direttorio nazionale della Federazione Esercenti Industria della Panificazione, ordine del giorno che così dice:

«Il Direttorio Nazionale della Federazione Industriali Panificatori convocato di urgenza in Milano; considerata la nuova situazione del mercato farine creata dal ristabilimento del dazio sui cereali;

«pur immedesimandosi delle ragioni per cui il Governo fu urgente ad adottare una tale disposizione nell'interesse dell'economia generale nazionale;

«fa presente al Governo che me... i frumenti e le farine, come era logico e facile prevedere, raggiunsero immediatamente i nuovi prezzi di regime senza che qualsiasi forza economica e politica possa intervenire ad impedire la fatale ascesa determinata da leggi economiche insopprimibili, le Autorità politiche e comunali, fondandosi sulla facoltà di applicare il calmiere, credono potere esercitare una ingiusta pressione sull'industria del pane nella vana illusione di impedire il normale prezzo. L'industria panaria trovasi nella impossibilità di sostenere tale situazione, non esistendo scorte e non avendo mezzi finanziari sufficienti. Si invocano pertanto immediati provvedimenti ed istruzioni ai sindaci per evitare le maggiori ingiustizie e peresecuzioni ai danni dei panificatori ed eliminare conseguenti perturbazioni».

Questa protesta del direttorio nazionale trova solidali i fornai friulani in quanto chiaramente rispecchia anche la loro situazione.

Il sig. Savio commmica anche all'assemblea una lettera della Federazione stessa nella quale comunica di essere venuta nella conclusione che sono stornabili soltanto quei contratti (stipulati con i mugnai) i quali racchiudono la riserva riflettente le variazioni di dazi.

Quei contratti che non racchiudono tale notificazione debbono avere corso e quindi l'interessato può a mezzo del proprio legale o del legale Federale, dopo esame caso per caso, procedere a mezzo Tribunale, alla difesa dei propri diritti ed interessi.

Le conclusioni

Aperta la discussione interloquiscono alcuni presenti e infine tutti si trovano d'accordo nell'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Le rappresentanze dei fornai proprietari di Udine e Provincia, convocate in assemblea per prendere i necessari accordi onde fronteggiare l'aumento del costo delle farine;

«intendono far presente alle competenti autorità il senso di civismo cui s'informò il loro contegno nelle passate come nelle attuali contingenze, determinate dal ripristino del dazio sui cereali;

pur immedesimandosi alle ragioni per cui al Governo fu urgente adottare una tale disposizione, nell'interesse dell'economia nazionale;

«fa voti acciochè le autorità non vogliano ostacolare con provvedimenti di coercizione le legittime e graduali richieste di aumento del pane, sempre in rapporto alle condizioni di mercato frumentario».

La serata di Giuseppina Zinetti con "Carmen,"

Un nuovo trionfo della grande artista

Tempo minaccioso iersera, tempo cioè poco invitante ad uno spettacolo all'aperto. Malgrado ciò un pubblico sceltissimo è accorsa in folla sul piazzale del Castello per festeggiare Giuseppina Zinetti, la magnifica protagonista di «Carmen» che cantava per la sua serata.

Giuseppina Zinetti ha aggiunto una nuova gemma al diadema dei suoi trionfi. Ella ha superato sè stessa, profondendo i tesori della sua voce ed i pregi della sua arte scenica, sì da ammaliare non solo José, Escamillo e Zuniga, ma bensì..., il pubblico tutto.

Salutata al suo apparire da un caldissimo applauso, la grande artista è stata seguita durante tutto lo svolgersi dello spettacolo, da un succedersi di applausi. Applausi che, alla fine del secondo atto, si trasformarono in una prolungata ed intensa ovazione.

Gli spettatori, in piedi, vollero Giuseppina Zinetti più volte alla ribalta. Ella apparve, sorridente, fra un profluvio di fiori

Il Comitato ha offerto alla seratante un grande e ricco servizio da caffè in argento artisticamente cesellato e il tenore cav. Chiaia, suo compagno di trionfo in questa «Carmen», le ha fatto omaggio di un bellissimo servizio in argento per «manicure».

Anche durante e dopo il terzo atto, gli applausi si ripeterono.

Oltre il valoroso tenore cav. Chiaia hanno diviso colla seratante gli onori della ribalta il maestro cav. uff. Fabbroni, la valentissima signorina Oltrabella, il baritono cav. Morelli, le signore Ticozzi e Pedroni, il basso Contini e tutti gli altri esecutori.

Ammirati, come sempre, l'orchestra, i cori, il corpo di ballo.

La pioggia ha impedito l'esecuzione dell'ultimo atto.

QUESTA SERA «GIOCONDA»

Questa sera, quinta della «Gioconda», che otterrà un nuovo successo, grazie al complesso artistico cui ne è affidata l'esecuzione.

sabato e domenica chiusura della stagione con la «Giocon a».



Cav. MANFRINI (Alvise)

Una autopsia a San Vito

Demmo ieri in cronaca provinciale la notizia che a San Vito al Tagliamento, veniva dai famigliari trovata morta a fondo alle scale la ultra ottuagenaria Caterina Ventorutto fu Nicolò, ved. Giusti.

La povera donna giaceva in un lago di sangue, ciò che diede sospetto alla autorità giudiziaria. Ieri si portarono sul luogo il giudice istruttore cav. Santomaso, col cancelliere rag. Saporito, e il sostituto Procuratore del Re cav. Sacerdote. Alla loro presenza venne eseguita l'autopsia e risultò che la povera vecchia era morta non in seguito a violenze patite, ma in seguito a disgrazia.

Nell'uscire di camera, durante la notte, inciampò e ruzzolò giù per le scale.

Riccardo Zavatta amnistiato

In seguito al decreto di amnistia è stato oggi scarcerato il clown Riccardo Zavatta che la nostra Corte d'Assisi condannava a tre anni di reclusione.

Lo Zavatta una sera del maggio 1923, al Circo omonimo che aveva impiantato le tende a Sacile, uccideva con tre colpi di rivoltella, l'amante Margherita Scurbach, contorsionista allo stesso circo, e che egli sospettava di infedeltà.

IL MERCATO DI SAN LORENZO

Pur troppo, si sta constatando, la scomparsa, o quasi, dei grandi tradizionali mercati, che assumevano non solo nella provincia, ma in tutte le regioni ed oltre, importanza grandissima.

Così ad esempio quello di San Lorenzo che durava tre giorni e cioè l'11 il 12 e 13 di questo mese. Una occhiatina alla Braida Bassi (il nuovo mercato) ci ha convinto del fallimento del mercato. Pochissimi gli animali, affari magri il primo giorno, meno il secondo ed il terzo. Quasi assenza totale di affari.

Solenne e grandioso tributo di condoglio alla salma di Augusto Tam

In forma veramente grandiosa e solenne si svolsero i funerali, puramente civili, del compianto rag. Augusto Tam.

Una folla di amici, di estimatori, di colleghi, si raccolsero dinanzi alla sua abitazione di via Savorgnana.

Quando la salma fu portata fuori dall'abitazione, un commovente silenzio l'accolse, mentre un picchetto d'onore del 2.o regg. fanteria presentava le armi.

Nel frattempo il corteo si era già composto e al suono delle marcie funebri della banda del 2.o fanteria, si mosse, prosedendo per via Savorgnana e poscia per via dei Teatri, Piazza XX Settembre, Piazza Garibaldi, via Grazzano, via Rivis, Piazzale 26 Luglio.

Precedevano il corteo la semplice croce, la banda del 2.o fanteria, il carro delle corone, sul quale notiamo quelle bellissime: La sorella Maria — I cognati — Sez. Mutilati di Udine — Dott. Da Villa; a mano portata da due ex bersaglieri, notiamo quella di alloro coi nastri tricolori della Società ex bersaglieri Lamarmora.

Indi la carrozza funebre di prima classe. Sulla bara coperta dal drappo tricolore, posano la giubba coi distintivi di capitano ed il cappello piumato dell'Estinto. Sul carro, pende la bellissima ghirlanda della moglie e dei figli addoloratissimi.

Seguivano la salma i figli, i nipoti ed altri congiunti.

Ai cordoni segniamo: il comm. Gardi segretario del Comune per il Comune, il sig. Caneva per la Società ex Bersaglieri, il geom. cav. Sarti per la Federazione Enti locali, il cap. Meneghini del 2.o Fanteria per gli ufficiali del Presidio, il rag. Cella per il collegio dei ragionieri.

Lungo, imponente il corteo, nel quale spiccano: il labaro della società Bersaglieri e le bandiere delle Sez. Mutilati e Combattenti di Udine.

L'ora tarda c'impedisce maggiori particolari, rileviamo però l'intervento di vastissime rappresentanze dei dipendenti comunali e dei collegbi ragionieri.

Il temporale di stanotte

Due fulmini che recano gravi danni

Una forte depressione mediterranea faceva prevedere una ripercussione anche sulle condizioni atmosferiche dell'Italia settentrionale.

Ieri infatti, dopo una serata minacciosa un forte ciclone si scatenò sulla nostra città e zona contermine. La pioggia cadde dalle 24 circa fino alla due del mattino con varii crescendo impressionanti, poi diminuì d'intensità.

Il vento contribuì a dare carattere più violento al temporale, in quanto caddero dai tetti non poche tegole.

Incendio a Torreano

Danni subirono varie linee telefoniche che stamane furono completamente ripristinate. Caddero anche alcuni fulmini: uno di essi, verso la ore una e mezza, si scaricava a Torreano di Martignacco, nella casa abitata dalla famiglia Desinano e di proprietà del co. Prampero.

La folgore incendiava il fienile e le fiamme, alimentato dal vento, in breve comunicarono alla stalla ed alla abitazione vicina.

Malgrado il pronto intervento di volonterosi paesani, andarono distrutti il fienile e la stalla; danni rilevanti sofferse pure l'abitato.

Non si hanno ha deplorare danni a persone e ad animali.

Il fabbricato, assai vasto, di recente costruzione è situato dietro la villa del co. Prampero.

***

A S. Daniele la pioggia cadde mista a qualche chicco di grandine. Il vento fu impetuosissimo e perdura anche oggi.

Non vi furono danni all'infuori di qualche arbusto schiantato.

Una casa in costruzione crollata

Stamane verso le 7, un fulmine si abbatteva sopra una casa in costruzione sul viale Palmanova, nei pressi del molino Muzzatti e Magistris.

La casa era stata quasi ultimata nelle sue facciate perimetrali in questi giorni.

Per effetto della scarica, crollava tutta la facciata verso mezzogiorno, mettendo naturalmente in pericolo anche le altre facciate.

I muri erano ormai elevati sino al primo piano, quindi il danno risentito è abbastanza forte. E' stata una fortuna che non si abbiano avuto a deplorare disgrazie.

***

Un altro fulmine cadde a Carpeneto; verso le 24, incendiado la casa colonica di tale Davide Bertoli. Andò distrutt, aparte del foraggio, attrezzi, materiale e rimase carbonizzata una armenta.

Il danno, non assicurato, ascende a circa 40 mila lire.

DA 30 A 16 GRADI

Come si è verificato una o due volte durante questo estate, anche il temporale di stanotte che ebbe andamento ciclonico per violenza ed intensità, ha avuto curiosi effetti termici.

Il barometro cominciò a segnalare il maltempo al mattino, scendendo di alcuni millimetri; alle 18, già si scatenava la pioggia a carattere torrenziale in Carnia.

A quell'ora il termometro segnava a Udine ancora 29 gradi sopra zero, quindi cominciò a discendere rapidamente: alle 22 era a 24 gradi. Dalle dieci alla mezzanotte la discesa fu precipitosa e da 24 gradi si passò a 18. Nelle prime ore di oggi il termometro continuava a discendere sino a 16 gradi che segnava stamane alle ore 6. no sbalzo quindi da ieri a oggi di ben 14 gradi!

Dalle sei la temperatura ritornava in aumento, ma poco sensibile. Così pure anche il barometro. Sembra quindi da potersi prevedere nuovamente il bel tempo, ma non con caldo torrido come nei giorni precedenti.

Penombre

Il suicidio d'uno scrittore francese

«Il «Matin» di Parigi riceve da Rennes la notizia che Giorgio Palante, noto professore di filosofia, autore di numerose pubblicazioni, si è ucciso. I suoi parenti hanno ricollegato il suicidio alle teorie pessimistiche professate dal filosofo».

Questa la notizia.

Ma io non credo affatto alla versione parentale circa i motivi del suicidio, che è sempre il delitto di un folle, mentre il pessimismo è una teoria la quale non ha mai influito sull'istinto della conservazione.

Tutt'altro.

Anzi il filosofo pessimista è come lo psichiatra che innanzi ad un delirio rimane sereno, le mani conserte, a studiare i fenomeni che lo accompagnano, alla pari dell'astronomo con le tempeste. Il filosofo pessimista vede nella vita un vastissimo curioso osservatorio dinamico di sensi e contrasensi, ipocrisie, malvagità; follie, ritenute per cose serie, e cose serie ritenute come follie. Ma più vive, e più il quadro si allarga... ed ha motivi di studio.

L'altro giorno, per esempio, ho ricevuto una lettera da Udine dove una persona da anni — dico anni — sta cercando invano lavoro per nutrire sè ed i suoi figliuoli. Costui bussò alla porta di una grande dama, il cui nome è sempre nelle cronache della beneficenza, e ne fu brutalmente respinto, com un reprobo.

"Non trova lavoro, avrà pensato, solo chi non ha voglia di lavorare", simile a quella superba dama francese che, in un salotto, udendo di certe miserie, gracchiava, come una senteza le idiote parole:

Qui n'as pas vingt francs dans la poche?

Chi non ha venti franchi in tasca?

Già!...

Colui che mi scriveva mostravasi scondolezzato di tanta insensibilità d'icuore, di tanta incomprensività, in quella che dovrebba essere la parte eletta della vita.

Io...... ho riso.

Ho riso perchè pessimista. Di un pessimismo che trova la ragione nella conoscenza, perchè — ahimè! — sono proprio nato nell'aristocrazia, nato, cresciuto, e la conosco a fondo per giudicarla.

Come vedete la natura pessimistica porta tutt'altro che al suicidio. Porta anzi al contrario. A ridere. Perchè — in fondo — se da una parte la vita è lagrime, è dolore, è ingiustizia, in genere, dall'altra coloro che generano queste lagrime, questo dolore, queste ingiustizie sono omuncoli che destano il riso, tanto sono imbecilli.

L'uomo superiore, veramente tale, ha sempre un fondo di bontà, da cui scaturisce il bene.... quel bene relativo che si può avere quaggiù.

Quaggiù: lacrymarum valle.

Ove, però, vi è molto ancora da vedere, da osservare, da amare, da aiutare per pensare ad una diserzione con il suicidio. Tanto più che ogni diserzione è viltà.

Ora chi professa una scuola filosofica è sempre un uomo di luce e di pensiero, incapace di disertare, di commettere viltà.

George Palante, quindi, fu involto da una nebbia che oscurò il pensiero di lui genialissimo. E la nebbia lo trasse alle tenebre estreme......

MIRIEL

Derubato di 2300 lire

Il contadino Giuseppe Bertoli di Giuseppe d'anni 50, di Reana del Roiale, venne a Udine lunedì scorso per la sagra di S. Lorenzo. Egli ebbe la cattiva sorte di incontrarsi con la farfallina Maria Rumis fu Gio Batta, d'anni 24, di Cividale e di compagnarsi seco lei. Infatti costei gli carpì abilmente il taccuino contenente 30 lire e poscia, sopraggiunse l'amante della Rumis, certo Romeo Gobbi di Viterbo, a completare l'opera.

Al Bertoli sparì anche il portafoglio contenente 2300 lire.

Venuto a conoscenza del fatto, il bravo appuntato Zanetti riuscì ad identificare la coppia di pregiudicati che fu tratta ieri in arresto a Cividale ed accompagnata poi a Udine, alla Caserma dei carabinieri.

ULTIMA ORA

L'on. Mussolini e l'esercito
Altre nobili parole agli ufficiali
il compito delle fanterie

ROMA 12. — Il presidente del Consiglio, ministro ad interim della guerra ha passato stamane in rivista alla caserma principe di Napoli i reggimenti 81 e 82 fanteria e 59 fanteria i quali tra dieci giorni partiranno per il campo. Le truppe erano al comando del generale Graziosi.

Due plotoni di fanteria che formavano guardia d'onore avevano indossata la nuova progettata divisa, con l'elmetto di panno grigioverde e la giubba con quattro tasche, la bottoniera in metallo lucido e la martingala. L'on. Mussolini è giunto alle 9.30, ossequiato da alte autorità militari che erano ad attenderlo.

Il presidente prima di iniziare la rivista si è soffermato ad osservare la nuova divisa, poscia seguito dalle autorità presenti ha iniziato la rivista percorrendo il fronte delle truppe. Quindi ha iniziato la visita della caserma recandosi allo spaccio governativo, alle cucine dove ha assaggiato il rancio, alla mensa sottufficiali, alla doccia ed alla sala di convegno degli ufficiali. Quivi erano riuniti tutti gli ufficiali dei reggimenti passati in rivista ai quali il presidente ha rivolto un breve discorso.

Il presidente ha detto di essere veramente ammirato e commosso dello spettacolo incomparabile di forza e di disciplina: che gli hanno offerto le truppe: commosso perchè tutte le volte che egli si trova tra i fanti ricorda la guerra dei fanti, ricorda la guerra meravigliosa di sacrificio e di sangue sostenuta dalla fanteria e pensa che, come ieri, anche domani sarà la fanteria che deciderà il destino della guerra e quindi il destino della potenza e della decadenza dei popoli. Voi dovete sentire questo, ha concluso il presidente, perchè dopo i maestri voi siete i più grandi educatori della nazione, educatori severi, inflessibili perchè dovete abituare il popolo italiano che passa dinanzi a voi nella età migliore di un uomo, di 20 anni, al culto quotidiano, delle idealità nazionali che si riassumono nel nome augusto del Re e nella augusta immagine della Patria.

L'on. Farinacci visita Sampierdarena

SAMPIERDARENA, 13. — Quest'oggi, proveniente da Milano, è giunto l'on. Farinacci, ricevuto da tutte le autorità e da una folla enorme che lo ha acclamato vivamente. Si è formato subito un imponente corteo che si è recato fra due fitte ali di popolo, che continuamente applaudiva alla nuova sede del Fascio e quindi al Municipio dove il sindaco cav. Diano ha rivolto a nome della amministrazione fascista e della popolazione, un entusiastico saluto all'on. Farinacci. Ha risposto brevemente l'on. Farinacci, esaltando l'esperimento dell'amministrazione fascista. Il segretario generale del partito fascista, accompagnato dal Prefetto di Genova cav. dott. Arbesio e dagli on. Pala, Broccardi, Marchi e dal segretario della Federazione, ha passato in rivista i capi e le rappresentanze della Milizia, nonchè la sezione dei ferrovieri fascisti. In piazza Vittorio Emanuele, dinanzi ad una grande folla acclamante all'on. Farinacci. Questi ha pronunciato un applaudito discorso.

Stasera l'on. Farinacci è partito per Genova.

Il discorso dell'on. Farinacci
Dalle elezioni di Palermo
ai lavori della Camera

SAMPIERDARENA, 13. — Ecco il testo del discorso pronunciato dall'on. Farinacci:

Gli avvenimenti che si susseguono, le manifestazioni di consenso che il popolo prima a Palermo e domenica a Spezia ha voluto dare al fascismo mi dispensano dal tenervi un discorso anche perchè non vi sarebbe parola sufficente per esaltare la nostra forza e per esprimere la nostra sicurezza di raggiungere la meta radiosa. Come vostro capo e come umile gregario del mio partito e del mio duce, io mi dichiaro orgoglioso di potere constatare come il fascismo dal gennaio ad oggi, pur seguendo una linea di assoluta intransigenza, pur non cercando con arti demagogiche ha conquistato il consenso della grande maggioranza del popolo italiano. A Palermo ultimamente tutte le forze antifasciste si coalizzarono, si tentò giocando la ultima carta, si tentò di strappare un successo, ma il popolo siciliano ha condannato inesorabilmente gli uomini del passato per i quali, come ha detto giustamente l'on. Orlando non vi può più essere posto nella vita politica italiana. Quando io assunsi la tremenda responsabilità di dirigere il partito mi impegnai di fronte ai gregari e di fronte alla nazione di permettere al governo di varare tutte le leggi fasciste. Ho assolto scrupolosamente il mio compito, oggi il governo può senza preoccupazioni inserire nello stato tutte quelle riforme reclamate dalla nuova coscienza nazionale.

In primavera l'attuale camera che contrariamente alle voci diffuse nuovamente in questi giorni, rimarrà in vita, approvò le leggi della difesa del regime, in ottobre approverà leggi della ricostruzione nazionale. Approverà inoltre quelle leggi che il fascismo ritiene indipensabili per togliere dalla circolazione i perturbatori dell'ordine pubblico, per colpire i rinnegati che all'estero tradiscono la patria e per fare si che l'esilio non sia un sollazzo politico ma una punizione inflitta dallo stato a tutti coloro che ostacolano lo sviluppo della nostra potenza. Governo e partito, che rappresentano i due massimi organi del regime sapranno valorizzare il lavoro del popolo operaio o sapranno garantire ad esso un domani di maggiore benessere.

Occorre però che tutti ci seguano e che tutti accettino disciplinati i provvedimenti antidemagogici del governo fascista che ha un solo scopo: emanciparci dall'estero. La malafede avversario voi l'avete potuta constatare in questi ultimi giorni a proposito del dazio sul grano. A tale punto è giunta la fobia antifascista che pur di combattere il governo e partito non si ha ritegno di combattere gli interessi di un popolo. L'azione nostra non oggi la potete vagliare essa è troppo complessa, troppo meditata perchè dia immediatamente frutti sensibili. Ma fra qualche anno quando l'Italia attraverso la sua produzione potrà svincolarsi definitivamente da quella plutocrazia internazionale che tenta continuamente svalorizzare la nostra vita economica, allora sarete in grado di valutare e di apprezzare l'opera immane compiuta. Lasciate che io prima di terminare saluti in modo speciale questo popolo di lavoratori che ha potuto convincersi come il fascismo abbia fra i suoi postulati la difesa di coloro che in silenzio producono e aumentano la ricchezza della nazione. Saluto voi o gloriosi sventolare i nostri gagliardetti e che foste sempre primi all'appello del duce e all'appello della Patria.

La battaglia per il grano
Fortissime diminuzioni nella importazione

ROMA, 12. — Alla segreteria del comitato permanente del grano e al ministero dell'economia nazionale ferve il lavoro per la preparazione delle liste per i membri delle commissioni provinciali per la propaganda granaria da sottoporre all'approvazione dell'on. Mussolini, cui spetta anche la nomina dei presidenti delle commissioni stesse. Si ritiene che l'elenco definitivo possa essere presentato al presidente del consiglio entro domenica e si prevede che nei prossimi giorni della settimana ventura i prefetti procederanno all'insediamento dei comitati.

Secondo recenti dati statistici doganali la quantità di grano introdotto durante il primo mese del nuovo esercizio finanziario segna una diminuzione di circa un milione e 900 mila quintali in confronto dell'identico periodo dello scorso anno nel quale l'importazione ebbe a superare i tre milioni di quintali. Siffatto risultato è già la prova del benefico influsso del nostro abbondante raccolto a cui andrà aggiunto quale elemento di maggior freno per le future importazioni del prodotto il dazio recentemente ripristinato. E' chiara la ripercussione che da tale situazione deriverà in confronto del passato, a favore della nostra bilancia commerciale.

L'indirizzo delle cooperative fasciste
e una nota dell'on. Farinacci

ROMA, 12. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del partito on. Farinacci, ha diramato ultimamente alle federazioni provinciali una energica circolare nella quale viene richiamata l'attenzione dei segretari politici sulla necessità di coadiuvare con i mezzi e con le forme di una intelligente ed austera disciplina l'opera di ricostruzione e di propaganda cooperativista saviamente iniziata dall'on. Dino Alfieri commissario generale del sindacato nazionale delle cooperative.

Nella detta circolare l'on. Farinacci stabilisce in modo tassativo che tutte le cooperative fasciste od aggruppamento, non iscritte al sindacato dovranno mettersi in rapporti col sindacato stesso o coi suoi organi autorizzati per avere tutti gli schiarimenti che fossero atti ad assicurare un proficuo coordinamento di affinità alla importante organizzazione fascista delle cooperative.

Per un auto strada Padova - Venezia

VENEZIA, 13. — In seguito alla importante adunanza che ha avuto luogo presso la Camera di Commercio allo scopo di addivenire alla risoluzione del problema delle comunicazioni colla terra ferma mediante la costruzione di autostrada Venezia Padova è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno

« I rappresentanti di enti pubblici ed economici convenuti presso la Camera di Commercio di Venezia il 12 agosto, preso in esame il progetto di massima per la costruzione di un'autostrada Venezia-Padova con funzione nel tratto Venezia-Marghera di congiungimento Venezia e la terra ferma approvano cordialmente il progetto stesso e preso atto della venuta costituzione della società allo scopo di chiedere al governo la concessione della costituzione in esercizio della strada in parola attendono da esso sia dal lato tecnico, sia dal lato finanziario con particolare riguardo alle proposte circa la ripartizione del canone che i vari enti pubblici dovranno annualmente versare per la esecuzione della iniziativa.

Le navi italiane a Bordeausx

LORIENT, 12. — L'esploratore italiano « Leone » è partito alle 17 seguito dall'esploratore Pantera. Le due navi hanno fatto rotta per Bordeaux donde proseguiranno per Orano. Prima della partenza il capitano di vascello Cavagnari ha fatto una visita all'ammiraglio Ademar de Rangza esprimendo i ringraziamenti della divisione navale italiana per le accoglienze ricevute.

L'on. Mussolini acclamato dai popolani

ROMA, 12. — una dimostrazione popolare veniva tributata ieri all'on. Mussolini, dopo la riunione del Comitato degli ammiragli nel palazzo dove ha sede il Consiglio superiore di Marina in via Cola da Rienzo. Quando nel quartiere dei Prati di Castello si sparse la notizia della presenza nel rione dell'on. Mussolini, una folla è accorsa in via Cola da Rienzo accalcandosi presso le porte del palazzo della Marina in attesa che l'on. Mussolini uscisse e quando verso le 18.30 il Presidente è disceso sulla via ed è salito in automobile dalla folla si sono levati applausi vivissimi e grida entusiastiche di viva Mussolini, viva il Duce. La manifestazione calorosissima, è durata qualche minuto.

Imboscata in Cirenaica
Un capitano ed un ascaro uccisi

ROMA, 12. — La « Tribuna » ha da Bengasi, che l'altro ieri due autocarri montati da 10 ascari del 21.o battaglione misto, al comand odel capitano Marcello Emma, erano partiti da Merg per ispezionare il posto di Bu-Zeid sulla camionabile pregebelida. A una decina di chilometri da Merg, dopo l'inizio della zona boscosa, improvvisamente una scarica di fucilate li abbatteva di testa. Un ascaro restò fulminato e il capitano, quantunque mortalmente ferito, fece fermare la macchina per fronteggiare l'attacco degli assalitori, i quali però riuscirono a perdersi nell'intricato terreno. Dopo qualche minuti, mentre il prode ufficiale faceva fuoco con il moschetto, si riversò al suolo. Il cadavere fu trasportato a Merg sull'autocarro dagli etritrei.

Il cap. Emma della classe 1888, era nativo di Castrogiovanni.

De Pinedo fa una tappa fuori programma

ROMA, 12. — Il comandante De Pinedo ha telegrafato al Commissariato dell'Aeronautica che egli ha fatto la tappa Toensille-Innsfail, la quale non era compresa nel suo itinerario, per fare omaggio alla numerosa colonia italiana di Innsfaill e dalla quale ha ricevuto accoglienze entusiastiche

Notabili marocchini liberati

PARIGI, 13. — I giornali hanno da Tangeri: I notabili Angeras prigionieri a Aidir per avere rifiutato di aderire alla causa riffana sono stati liberati. I Beni di Gorfet hanno inviato forti contingenti sulla riva sinistr adel Monte Lukos dove le truppe francesi e spagnole hanno operato con successo. Parecchie posizioni del fronte orientale spagnolo sono attaccate da forze nemiche aggressive. Sul fronte dell'Uerga la situazione è stazionaria. Le tribù manifestano una certa stanchezza. Abd el Krim ha ordinato ai riffani abitanti a Tangeri di raggiungere immediatamente il Riff sotto pena di avere i loro beni confiscati. Un cinquantina di essi sono partiti con le loro famiglie.

Petain torna al Marocco
Una grande offensiva franco Spagnola

PARIGI, 12. — All'uscita dall'odierno Consiglio dei ministri, tenutosi all'Eliseo, Painlevé ha dichiarato che il maresciallo Petain ripartirà per il Marocco, per potersi rendere conto personalmente delle disposizioni prese e per esaminare la situazione d'accordo col Comando.

Intanto i «pourparlers» di pace, pur non essendo stati abbandonati e pur parlandosi ancora di una specie di «ultimatum» da inviarsi ad Abd-el-Krim, cedono il primo posto alle operazioni militari, che hanno avuto un primo inizio, con un importante movimento di truppe nella regione di Ouezzan. Tra gruppi francesi operanti con forze spagnole ed in collegamento con essere, hanno intrapreso dopo il 10 una operazione allo scopo di far la saldatura materiale ed efficace fra i sistemi difensivi franco-spagnoli al sud e al nord di Lukkos. La manovra combinata deve sboccare nell'accerchiamento delle posizioni nemiche.

Queste manovre non sono che i preliminari di una operazione di grande sviluppo e sono incominciate con un movimento in avanti di due gruppi francesi, allo scopo di rivettovagliare Zitouna e di sbloccare Azgin, nonchè di assicurare il collegamento con le truppe spagnole sul Lukkos.

Briand a Parigi

PARIGI, 13. — Un consiglio di gabinetto ha avrà luogo domani sera alle 21. In esso Briand comunicherà i risultati del suo colloquio con Chamberlain. E' probabile che durante tale consiglio sarà esaminato anche il rapporto del generale Sarrail, sugli avvenimenti di Siria, rapporto che arriverà a Parigi oggi.

Completo accordo tra Chamberlain e Briand

LONDRA, 12. — I giornali preannunziano il completo accordo tra Chamberlain e Briand. Secondo la « Morning Post » l'obbiettivo della conversazione tra i due ministri è l'accordo su un testo presentabile alla Germania con probabilità di accettazione. Il giornale parla anche di una imminente conferenza per la discussione di un patto di sicurezza da tenersi a Bruxelles oppure a Londra. Alla conferenza parteciperebbe anche la Germania.

Un comunicato ufficiale
sugli accordi raggiunti

LONDRA, 12 — (Ufficiale) Le conversazioni tra i sigg. Briand e Chamberlain sono terminate col completo accordo sui termini della risposta che il governo francese invierà alla Germania, col consenso delle potenze alleate, in risposta all'ultima nota tedesca concernente il trattato di reciproca garanzia ed il trattato di arbitrato. Le conversazioni tra i signori Briand e Chamberlain hanno fornito l'occasione per uno scambio di vedute sul progetto che potrà prendere forma definitiva soltanto dopo che saranno state impegnate conversazioni in proposito fra i rappresentanti delle parti interessate. Le attuali conversazioni di Londra contribuiranno largamente ad affrettare la data di ulteriori conversazioni che permetteranno di raggiungere il risultato finale.

La riunione del pomeriggio

Briand e Chamberlain si riunirono di nuovo al Foreign Office a mezzogiorno e studiarono insieme, parola per parola, il testo definitivo redatto dai loro consiglieri, e dopo le ultime correzioni, ponevano fine ai loro lavori, recandosi insieme all'Ambasciata di Francia, ove Briand restituì al suo collega inglese il pranzo di ieri. A questo pranzo assisteva anche il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, e ciò fece correre la voce che si potesse parlare della questione dei debiti, ma il ministro degli esteri francese fece notare ad un giornalista, con una frase pittorica, che ne aveva abbastanza del « suo piccione da spennacchiare » senza occuparsi anche di quello degli altri. Del resto, prima di accomiatarsi dal suo collega degli esteri, Caillaux si raccomandò che non facesse nemmeno un accenno alla questione dei debiti, che è di sua spettanza e che deve rimanere intatta fino al viaggio che egli si ripromette di fare a Londra, allorchè sarà assicurato il successo del prestito oro da lui lanciato e tutt'ora in corso di emissione.

Hindemburg a Monaco
Voti per l'unione del popolo tedesco

MONACO di BAVIERA, 13. — Il presidente del Reich, Hindemburg è arrivato stamane accolto da vivi applausi di una folla enorme. Le autorità bavaresi con a capo il presidente del Consiglio Held, hanno accompagnato Hindemburg all'ufficio del ministero degli esteri bavarese, ove sono stati pronunziati discorsi di saluto all'indirizzo del presidente. Durante la colazione offerta dalla città di Monaco, il presidente associandosi agli altri oratori ha formulato un vivo appello per una sempre più efficace unione del popolo tedesco. In onore di Hindemburg il governo bavarese ha dato un grande banchetto nel palazzo presidenziale. Vi hanno partecipato anche il nunzio pontificio Pacelli ed il cardinale Faulhaber.

I CAMBI

Al mercato privato di Milano, i cambi hanno segnato oggi una nuova tensione, benchè la lira non abbia peggiorato alla Borsa di New York. Specialmente teso il Londra, che è stato domandato ad una lira più di ieri. Ecco i prezzi praticati nelle quotazioni private: Parigi 129.75; Londra 134.90; New York 27.78; Belgio 125; Zurigo 538.50.

Avvisi Economici

SMARRIMENTI

Tendone avana marron venne ieri smarrito da un ragazzo nel percorso Porta Gemona-Via Manin-Prefettura-Via Aquileia. Mancia competente portandolo all' Unione Pubblicità, via Manin, Udine.

SMARRIMENTO CAGNETTA
E' stata smarrita una cagnetta Fox-terrier, di nome Bianca, manto bianco con orecchie nere, codimozza. Mancia generosa a chi la riporterà alla Direzione del Macello di Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

45ENNE robusto, miti pretese, offresi quale magazziniere, uomo di fiducia, disposto offrire cauzione. Offerte presso Silvio Savio, Piazza Venerio 3.

OFFERTE D'IMPIEGO

DITTA in confezioni da Signora e uomo cerca abile commessa. Esigonsi primarie referenze. Rivolgersi cassetta 28, Unione Pubblicità, Udine.

18ENNE giovane banco pasticceria, cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Rivolgersi Cassetta 27 Unione Pubblicità Udine.

CERCANSI operaie, sarte da uomo; rivolgersi A. Basevi e figlio, via Giovanni Micesio, 33.

FITTI

AFFITTANSI due stanze primo piano uso studio; casa N. 11, Via Gemona. Rivolgersi rag. Ragazzoni.

AFFITTASI bellissima stanza ammobigliata Poscolle 16 piano II (vicino fermata tramvia).

AFFITTANSI appartamentini ammobigliati, splendida villeggiatura, prezzi modici. Trattoria N. 1. Maniaglia (Gemona).

COMMERCIALI

GERMANI Reali, purissimi, adatti per richiamo, caccia valle, quantitativo limitato, vendonsi. Scrivere Cassetta 105, Unione Pubblicità, Udine.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Continuazione seduta 11 corr.)

AFFARI APPROVATI

Trivignano: Cessione area pubblica — Cividale: Lavori sistemazione abitato S. Guarzo — Bertiolo: ritaglio stradale a Gnatti — Gorizia: Mutamento linea tramviaria via Carducci — Treppo Carnico: Vendita terreno a Cortellazzis — Ragogna: Vendita ritaglio stradale — Martignacco: Modifica tariffa utenze acquedotto — Muzzana: Costruzione pozzo artesiano — Idria: Regolamento polizia edilizia — Palmanova: Sanatoria per il posteggio di conduttura nel territorio del Comune — Biglia: Contratto illuminazione elettrica pubblica — Varmo: Contributo Ospizio Marino Friulano — Trivignano: Idem — Vito d'Asio, Cordovado, Bertiolo, Pravisdomini: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Opacchiasella, Cernizza: Adesione Consorzio Antitubercolade — Udine: Contributo lega contro il cancro — S. Giovanni di Manzano: Aumento contributo scolastico — Manzano: Sussidio Cappello per cura termale — Chiusaforte: Modifica regolamento gestione bagni — Udine: Acquisto per Ospedale apparecchio diatermia — Commissione Reale: Contributo a Sezione Friulana Lega Italiana lotta contro il cancro; contributo a favore lega Nazionale.

AFFARI RINVIATI con ORDINANZA

Tarcetta: Indennità alloggio segretario Comunale — S. Giorgio di Nogaro: Tassa esercizio e rivendita — Coseano: Migliorie economiche ai dipendenti — Tolmino: Bilancio 1924 — Aquileia: Acquisto casa Milocco per residenza municipale e sua sistemazione — Plezzo: Regolamento edilizio — Cimolais: Idem — Ipplis: Ricorso contro tassa famiglia Borcanazza — Cimolais: Regolamento polizia urbana.

VARIE

Rivolto: Approva limitatamente assegno Associazione Combattenti — Manzano: Approva limitatamente ricostituzione ufficio comunale avviamento al lavoro — Campolongo, Perteole: Autorizza Bilancio 1924 — S. Giorgio di Nogaro: Accoglie ricorso contro tassa esercizio ditta A. Larin — Chiapovano: Accoglie in parte ricorso contro tassa esercizio Znidersic Francesco — Gonars: respinge ricorsi vari contro tassa famiglia — Socchieve: Respinge ricorso contro tassa esercizio A. Barazzutti — Bigiana: Respinge ricorso tasse esercizio L. Maurich — Plezzo: Respinge varii ricorsi contro tassa famiglia — Latisana: Idem — Trivignano: Autorizza riapertura strada vicinale Menarolo — Clauiano: Autorizzazione a stare in lite — Socchieve: Respinge ricorso tassa fam. Zanier — Udine: Prende atto miglioramenti economici personale Ospedale.

AFFARI RINVIATI (prossima seduta)

Maniago: Mutuo L. 300 mila strada ponte Ravedis — Pordenone: Modificazione pianta organica — Romans, Trivignano, Bergogna, Sauris, Visco, Enemonzo, Pravisdomini, Vito D'Asio, Cordenons: Regolamento tassa bestiame — Forni Avoltri: Gestione pesa pubblica e tariffa pesatore — Tricesimo: Regolamento tassa posteggio — Aquileia: Applicazione tassa detenzione cani — Varmo: Istituzione tassa licenza — Barcis, Tricesimo, Cimolais: Tassa bestiame — Sutrio: Revisione regolamento tassa cani — Manzano: Modifica tassa posteggio — Commissione Reale: Addizionale imposta industria e commercio — Sedula: Regolamento polizia rurale — Tricesimo: Nomina stradini in pianta — Tagagna: Vendita locale uso scuola — Ragogna: Vendita fondo comunale — Vertoiba: Acquisto fondo costruzione scuole — Ruda: Cessione fondo ex Bojon — Spilimbergo: Mutuo deficienza bilancio — Pordenone: Contrattazione prestito con Cassa di Risparmio di Udine per stabile ex Galiani — Gorizia: Modifica regolamento organico — Gradisca: Cancellazione Ipoteche — Villa Santina: Acquisto attrezzi ginnastici — Tolmino: Vendita forno Comunale — Cervignano: Tramutamento certificato nominativo in cartelle consolidato — Udine: Convenzione con cav. Pecile in ordine aree via Paolo Sarpi e Erasmo Valvason — Campoformido: concessione ritaglio stradale interno frazione di Bressa — Forni di Sotto: Autorizzazione Sindaco stare in giudizio conto Aita — Reana: Compenso segretario per lavori straordinari.

LA TOMBOLA E LE CORSE all'Ippodromo Moretti

Sabato, all'Ippodromo Moretti avremo la seconda giornata di corse al trotto; sarà questa la giornata più interessante dal lato sportivo dato il programma ed i cavalli che lo svolgeranno.

Fervono nelle scuderie i lavori di preparazione.

Sabato il programma delle corse verrà sospeso a metà per dar tempo all'estrazione della Tombola di Beneficenza con oltre lire 3.000 di premi.

Finita la Tombola, le prove delle Corse verranno continuate fino a programma finito.

Vi sarà quindi una simpatica variante alla continuità delle prove.

Il Comitato ha deciso di incominciare le corse alle ore 16, per togliere il pubblico dai calori eccessivi; alle 17.30 circa verrà estratta la Tombola, alle 18 si riprenderanno le corse e lo spettacolo finirà alle ore 19 in modo da dar tempo ai signori forestieri di prepararsi per lo spettacolo lirico serale.

Il Comitato ha fatto delle riduzioni eccezionali ai detentori di cartelle per l'ingresso alla Pista Moretti, ossia lire 1.50 invece di L. 2.50.

Daremo domani notizie di cavalli e di guidatori.

Le escursioni estive dell'8.i Alpini

Il Comando dell'8.o regg. Alpini comunica che prossimamente avranno luogo le escursioni estive.

Alle escursioni potranno prendere parte tutti gli ufficiali in congedo che lo desiderino e presentino subito regolare domanda al Comando del reggimento in Tolmezzo. Preavvisa contemporaneamente che il richiamo è senza assegni, ma con la sola indennità di marcia.

Dell'esito delle domande e della data d'inizio delle escursioni saranno date direttamente agli interessati particolari istruzioni.

SCUOLA TECNICA DAZIARIA

Nuovamente si rammenta agli interessati che la mattina di sabato prossimo, 15 andante, alle ore 9.30 si dà inizio alle lezioni (ex novo) per gli aspiranti alla patente d'ufficiale daziario, alle quali potranno intervenire oltre gl'iscritti al corso accelerato, altri eventuali che intendessero di essere ammessi alla Scuola, nonchè coloro che da tempo partecipano al corso regolare.

Per schiarimenti: Enrico Biasutti, Udine.

Pietosa avventura a Roma
La bimba di una domestica udinese

A Roma ha fatto parlare i giornali una pietosa avventura nella quale è coinvolta una domestica udinese.

La giovinetta Tommasina Pontini, passando per via, scorse un folto gruppo di persone attorno ad una contadina, che teneva fra le braccia una bimba pallida e denutrita. La contadina, che indossava uno di quei caratteristici costumi che si usano nei paesi laziali, piangeva dirottamente e tentava invano di far prendere alla piccina del latte col poppatoio. La giovanetta impietosita, si avvicinò alla donna e la invitò a portare la piccina a casa sua, dove la madre, che allatta un neonato, avrebbe sfamata la povera creatura. L'offerta della fanciulla fu vivamente lodata dagli astanti e poco dopo la contadina e la bimba erano in casa della madre della Pontini.

Di fronte a della casa ha sede la Associazione Mutilati ed in quell'ora numerosi reduci erano all'ingresso del loro sodalizio. Essi si interessarono al caso ed intervennero presso la madre della Tommasina, signora Giulia, la quale commossa dalle condizioni della bambina, le diede subito il suo latte e la piccina sembrò tornare alla vita.

Nel frattempo la contadina, certa Santoro raccontava la dolorosa storia dell'infelice creatura. La bambina era nata nel reparto maternità del l'Ospedale San Giovanni, il 21 marzo scorso. La madre, una domestica udinese, a nome Eleonora Punck, di anni 30, non potendo allattarla e tenerla presso di sè, aveva incaricato la Santoro stessa di trovarle una balia, e questa era stata scelta nella contadina Nischio, domiciliata a Ripi. Si era stabilito che la Nischio avrebbe ricevuto lire 130 mensili; ma i mesi trascorrevao e per quanto la balia fosse venuta ripetutamente a Roma e si recasse anche a Fiuggi in cerca della Punck, non aveva ricevuto mai da questa che promesse. La udinese era poi andata in servizio ad Acquasparta ed aveva scritto di là alla balia, ma poi non si era fatta più viva.

Venuta ancora a Roma alla ricerca della domestica e non avendola trovata, la Nischio era andata dalla donna che le aveva portato la bimba da allattare e le aveva riconsegnato la piccina in malo modo, dichiarando di non volerne più sapere. La Santoro, raccolta la bimba, era corsa dal maresciallo dei carabinieri, raccontandogli il fatto. Il maresciallo le aveva dichiarato che rispondeva della vita della piccina e che, essendo stata lei a consegnarla alla Nischio, era tenuta a provvedere o al pagamento che questa pretendeva o ad affidare la bimba ad altra balia. La Santoro era allora partita l'altro ieri per Roma e qui aveva girato per le case di maternità, senza essere riuscita a farvi accogliere l'innocente cratura. Piangeva disperatamente per via quando la Tommasina l'aveva incontrata.

I mutilati, saputa questa storia, si sono recati in parecchi in Questura, dove hanno ottenuto che la piccola fosse subito ricoverata al Brefotrofio ed affidata alle cure di quelle pietose suore.

La polizia romana ha intanto disposto perchè siano ritracciate la madre della piccina e la balia che l'abbandonò in maniera così disumana.

Il rifugio "Guido Brunner" nella Valle del Riobianco

Il rifugio «Guido Brunner» sarà il terzo della serie che la S.U.C.A.I. di Trieste erige sulle Alpi Giulie. Esso consisterà in una robustissima costruzione in legno, capace di ospitare comodamente oltre sessanta alpinisti. Sorgerà in valle del Riobianco, sul posto ove anteguerra esisteva una capanna di caccia dell'ex re di Sassonia, i cui resti sono stati ceduti dal Governo alla S.U.C.A.I. di Trieste. Il rifugio potrà venir raggiunto in circa tre ore da Cave del Predil, prima per camionabile nella piana Val Rio del Lago ed indi per mulattiera nell'erta Valle di Riobianco.

Il nuovo rifugio servirà per le salite alle Cime di Riobianco (m. 2254) alla Cima della Scala (m. 2242), al Pan di Zucchero di Riobianco (m. 2100), alle Vetta Bella (m. 2047) e cime minori. Questo gruppo di montagne ha un grande interesse alpinistico. La maggior parte delle vette è stata toccata poche volte e molte vie attendono ancora le prime salite italiane. L'apertura del rifugio offrirà ai giovani alpinisti sucaini un nuovo vastissimo campo di classiche ascensioni e traversate.

Questo comodo asilo sarà collegato con un sentiero segnalato al circo superiore della Valle di Riobianco, chiuso fra le cime di Riobianco, Vallone e Scala, stupende moli dolomitiche. Dalla Forcella Vallone un comodo sentiero traversale di guerra porterà alle basi delle Madri dei Camosci, del Jof Fuart ed alla Sella Mosè. L'altitudine del rifugio sarà di circa 1600 metri. L'interno sarà diviso in due dormitori separati per uomini e donne, in una sala da pranzo, in un'ampia cucina e in uno spazioso sottotetto.

Il rifugio sarà dedicato alla medaglia d'oro Guido Brunner, l'eroe triestino della Brigata Sassari, caduto a Monte Fior nel '16 e rimasto disperso. Guido Brunner rivivrà così nelle coscienze, nei giovani cuori degli alpinisti che verranno ospitati nella terza casa alpina che la S. U. C. A. I. triestina erige con mirabile opera sulle Giulie.

I lavori verranno iniziati nei prossimi giorni, con mano d'opera borghese e militare. La scorsa settimana, avvenuta la cessione, furono assunti i rilievi necessari e concretata la ricostruzione del nuovo rifugio, che sarà il più grande di quelli sinora in amministrazione o proprietà della S.U.C.A.I. di Trieste.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte di Pietro Calligaris: Pelizzo Giovanni 15.